

PAROLE VAGABONDE

NOTIZIARIO MENSILE DEL NOMADI FAN CLUB TORINO



“I VAGABONDI DELLA MOLE”



MESE DI APRILE 2021



Nomadi

Il 23 Aprile 2021 esce il nuovo album di inediti

“SOLO ESSERI UMANI”

Preorder disponibile a questo link:

https://bmgitaly.lnk.to/Nomadi_SoloEsseriUmani

E LANCIANO IL LORO PRIMO RADUNO VIRTUALE

Venerdì 23 Aprile uscirà “SOLO ESSERI UMANI” il nuovo album di inediti dei NOMADI, per la prima volta su etichetta **BMG** e pubblicato in formato Vinile, CD e Digital Download.

Valori / Amore / Vita

Queste tre parole sono state il punto di partenza per ogni singola traccia inclusa in questo album ricco di spunti di riflessione sulla nostra esistenza e sul momento complesso che stiamo vivendo.

La prima sorpresa di questo progetto è il brano che dà il titolo all’album “Solo Esseri Umani” cantato insieme all’amico storico della band, ENZO IACCHETTI.

Per mantenere la grande tradizione che la contraddistingue, la band più longeva della storia d’Italia ha organizzato un RADUNO VIRTUALE insieme a tutti i fan, nessuno escluso, che preordineranno l’album prima del 21 Aprile. Basterà inviare alla mail nomadi@nomadi.it la ricevuta di acquisto per poter trovare nella propria casella mail un invito all’evento esclusivo virtuale fissato al 22 Aprile insieme alla Band. Si ascolteranno in anteprima tutte le canzoni di “Solo Esseri Umani” e si branderà insieme alla vita, all’amore e ai valori!

Ecco la tracklist di SOLO ESSERI UMANI:

- 1 - Ogni cosa che vivrai
- 2 - Solo esseri umani
- 3 - Fidati di me
- 4 - Frasi nel fuoco
- 5 - Abbracciami ancora una volta
- 6 - Il segno del fuoriclasse
- 7 - C'eri anche tu
- 8 - Soffio Celeste
- 9 - Dalla parte del cuore
- 10 - Voci per cantare
- 11 - Solo esseri umani (Feat Enzo Iacchetti)

[#soloesseri umani](#) [#nomadi](#)



PENSIERI PAROLE MUSICA !

Come già anticipato nel giornalino è in uscita il nuovo CD dei nostri Nomadi, che considererei “figlio del lockdown” anche se probabilmente in gestazione già da prima. Questo anno ci ha da una parte rinchiusi in casa, prigionieri di questo nemico invisibile, ma dall'altra ha permesso a tanti musicisti cantanti attori e persone dello spettacolo (purtroppo non tutti, anzi una minoranza direi) di portare comunque avanti i loro progetti artistici. Ed abbiamo continuato a vedere in televisione od in streaming nuovi programmi, nuove canzoni, nuovi spettacoli che sono stati presentati con tutte le innumerevoli protezioni anti-covid. Da ultimo il Festival di San Remo, egregiamente presentato da quei due fuoriclasse di Amadeus e Fiorello. Come tutti gli anni super criticato (il Festival) ma, lasciatemelo dire, mai come quest'anno ci volevano alcune serate di svago, anche se io spegnevo la tele attorno alle h. 23 per la nanna.

Siamo tutti in crisi d'astinenza da concerti ma i Nomadi non si fermano mai ed, oltre all'imminente uscita del loro nuovo lavoro artistico ci propongono, per chi vuole iscriversi, anche un Concerto virtuale che si terrà in streaming il 22 aprile, giorno prima dell'uscita del CD. Che dire, grazie! Per alcune ore torneremo ad essere e stare tutti insieme anche se distanti e, chi lo vorrà, potrà lanciare in aria – a casa sua – sacchi di coriandoli ma tenendo a portata di mano scopa e paletta per pulire, dopo.

Un anno a casa ci ha dato e tolto molto: ci ha dato modo –anche troppo- di pensare, riflettere, sognare, impastare, vedersi su skype, annoiarsi anche, rispolverare libri da leggere, fare ginnastica in qualsiasi modo; credo che abbiamo tutti la casa super lustra a forza di fare le pulizie primaverili/estive/autunnali/invernali e di nuovo primaverili, con sporadiche uscite in zona arancione/gialla per poi rituffarsi in casa quando fuori c'è il rosso. Posso dirlo? Odio questi tre colori, credo che passerò ad altre tonalità (adoro quelle del blu in tutte le sfumature). Ma ci ha tolto tantissimo, a cominciare dagli affetti persi, il lavoro precario o mancato. Certo, l'anno scorso i vari “andrà tutto bene ce la faremo ecc.” erano una speranza (una certezza, anche) perché si pensava che tutto sarebbe finito con l'arrivo dell'estate. I canti dalle finestre, gli striscioni fuori dai balconi, l'inno nazionale cantato a squarciagola, le Frece Tricolori che passavano sulle nostre città, tutto emozionante e ci infondeva coraggio; ci credevamo eccome! In un anno sembra non sia cambiato nulla, siamo esattamente come l'anno passato ma non demordiamo, nonostante la situazione sia ancora tragica.

Ed allora ben venga un momento di spensieratezza che i Nomadi ci regalano con la loro musica. Si va avanti, comunque e dovunque. Tutti i nomadisti riuniti all'ombra della bandiera nomade, ne abbiamo tanto bisogno; almeno il sogno nomade nessuno ce lo può togliere. E' NOSTRO !!!

Nomade per sempre.... MAPI



XXV Aprile... SEMPRE.

Sbuffo, non sapendo di avere tutta una vita davanti. Chiudo la porta dietro di me chiedendomi perché. 'Che cosa ho combinato questa volta?'. Cammino sconfortato e anche un po' schifato attraverso corridoi vuoti di un'adolescenza che scolasticamente mi sta devastando l'anima. Non ne posso più, amo studiare ma forse avrei dovuto mettermi a lavorare a quattordici anni come mio papà e il papà di mio papà. No il papà di mio papà a quattordici anni era già in fabbrica da un pezzo, dopo anni di vita contadina in montagna.

Cerco di riordinare le idee, capire cosa ho sbagliato e in un attimo mi ritrovo davanti alla presidenza. Perché quella fretta nel chiamarmi e soprattutto perché solo io? Sbuffo bussando. Una volta, due, tre, nessuno mi sente. Poi la porta si apre lentamente. Magari hanno già avvertito i miei e solo lì ad attendermi, forse mi portano anche a casa. Guardo con la coda dell'occhio per scrutare la situazione che mi si sta per aprire davanti. L'atmosfera non sembra delle peggiori, la preside è seduta alla sua solita scrivania ed accanto a lei ci sono tre anziani, di cui uno che conosco benissimo, abita a poche centinaia di metri da casa mia, Dario. Cosa posso avere fatto a quest'uomo? Lo saluto sempre, mi è anche simpatico. Dev'esserci un errore. 'Entra Luca, vieni.' La preside sa anche il mio nome? Resto in silenzio mentre i quattro adulti continuano a parlare tra loro. Mi viene messo davanti agli occhi un libro 'Resistenza in Val Sangone', lo osservo, ne conosco le origini, o meglio la sua genesi, qualche articolo deve essere mio, scritto l'anno prima, alle medie. Ci capisco meno di prima. 'Sono venuti a premiarti. Manca poco al 25 aprile e il lavoro fatto lo scorso anno scolastico non è passato inosservato'. Stappano addirittura una bottiglia di spumante, che ovviamente io non posso bere, ma qualche pasticcino posso prenderlo. Dopo alcuni minuti di silenziosa baldoria interiore esco e ripercorro il corridoio fino alla mia classe, cercando nella mia giovinezza inconsapevole il significato della più volte citata, negli ultimi minuti, 'festa di liberazione'.

Cittadini, lavoratori! Sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Come a Genova e a Torino, ponete i tedeschi di fronte al dilemma: arrendersi o perire. (S. Pertini)

L'aria è sempre fresca qua ad oltre 1.300 metri di altezza, il parcheggio, in tempi lontani dal lockdown è pieno di macchine e moto. Da qui partono decine di sentieri verso il colle della Portia, della Frai o semplicemente verso borgate un tempo abitate e oggi cancellate dai maledetti tempi moderni. Decine di sentieri calpestati da uomini che quasi ottant'anni fa hanno lottato contro un nemico ben visibile, cercando la libertà. Il colle del Lys è ancora oggi meta e metafora di una resistenza combattuta a pochi passi da ognuno di noi. L'eccidio del colle, in cui vennero catturati, torturati e trucidati 26 partigiani della diciassettesima Brigata Garibaldi è una pagina buia che oggi si riflette nelle testimonianze del luogo, nei monumenti e nei piccoli ceppi di cui è contornata l'area. Passeggio lentamente in mezzo a questi ultimi con mio figlio a fianco raccontandogli le gesta di quegli uomini, donne e bambini che quassù hanno riposto speranze, sogni, aspettative 'Ma anche loro erano supereroi come Hulk e Spiderman?' mi chiede. 'Certo!' rispondo sorridendogli. L'immagine di vedere schierati tutti gli Avengers su quel piazzale mi fa ridere.

Poi il vociere attorno mi fa tornare al presente, così decido di allontanarmi, preferisco rintanarmi nel silenzio dei monti. Qualche centinaio di metri e mi ritrovo quasi in un pianeta parallelo, in mezzo alla natura e lo sguardo può finalmente spaziare verso l'altrove. C'è poco da riflettere, poco da pensare, io sono qua che mi sto godendo l'attimo grazie a coloro che prima di me hanno lottato, osservando uno spaccato di mondo bellissimo, solitario, libero.

Un filo conduttore che attraversa più di due decenni viene alla luce, partito da un'aula di un liceo ed arrivato sullo spartiacque di due valli in cui la parola libertà torna in auge, leggera e unica e in cui osservando sempre curioso una realtà che imperterrita cammina continuamente, mi accorgo di come la festa di liberazione dovrebbe essere celebrata ogni istante che viviamo, perché in fondo siamo tutti figli di quel venticinque aprile, figli di una liberazione, di un ideale, figli della ricerca di un mondo migliore.

Venticinque Aprile... SEMPRE.

Luca B.



E' IL TEMPO DELL'AMORE

L'AMORE

L'Amore è come una bomba.

Se ti esplose in faccia si appiccica ovunque. Si attacca ai muri della stanza, fa comparire scritte e fotografie che sembravano cupe, dimenticate attaccate ai loro chiodi nel muro.

L'Amore è una bomba a tempo su cui è scritto un nome, quando esplose per qualcuno è solo per quella persona, ma ne gode anche chi ti sta attorno.

L'Amore che ti piaccia o no, non indossa maschere.

L'Amore non è una sola cosa, l'Amore è tutto, è l'inizio della vita e la sua fine.

L'Amore è uno sguardo, un sorriso, un gesto o una parola.

L'Amore non deve e non può avere limiti perché se si prova a contenerlo...

Lui potrebbe rompere i margini, disperdendosi.

L' Amore è l'unica madre

da cui dovrebbero essere generati dei

figli,

è l'unico padre da cui si dovrebbe imparare qualcosa.

L' Amore è l'unico

padrone per cui varrebbe la pena lavorare tutti i giorni della settimana.

Nonostante si sia scritto, cantato, recitato, ballato, cucinato e chissà quante altre cose si saran fatte per Amore, Lui stranamente, non è ancora padrone del mondo.

L'Amore è l'unica risorsa inesauribile alla quale il Mondo attinge dalla notte dei tempi

e la cosa migliore, è che l'Amore, quello vero, non è riciclabile, se nasce per qualcuno o per qualcuno, resterà per sempre in quel tempo.

La vita prosegue, va oltre, l'Amore resta sempre senza esaurirsi, ma rigenerandosi continuamente.

Infine l'Amore è un seme, talvolta silenzioso ti viene messo dentro al cuore senza che tu te ne accorga, bisognoso del buio, in qualche caso Egli aspetta e quando germoglia, ridona speranza, vita, Esso stesso è vita.

L'Amore è l'unica guerra per la quale varrebbe la pena combattere.

SEMPRE!!!

Matteo Manzato – Theo Manzato pagina Kacebook



CHIEDI CHI ERANO I NOMADI....

Gli anni '60... i mitici anni'60... gli anni del boom economico e delle grandi svolte, soprattutto per la musica...

In ogni dove i gruppi di amici formavano le prime "band" all'epoca chiamati complessi, per suonare negli scantinati ed esibirsi nelle sale da ballo o più comunemente... "balere"...

Anni che hanno visto nascere tanti gruppi che hanno segnato la musica italiana... soprattutto in Emilia... I Corvi a Parma, l'Equipe 84 a Modena e i Nomadi a Novellara, in provincia di Reggio Emilia...

Ecco che muovendo i primi passi, nel '66 parteciparono al Cantagiorno con la cover Come potete giudicar (The revolution kind si Sonny Bono)... ma il loro destino era ben più importante...

Pur avendo interpretato altre "cover" negli anni successivi tra cui Ala Bianca (Sixty years on di Elton John) e Un figlio dei fiori non pensa al domani (Death of a clown di Dave Davies), intrecciarono presto una collaborazione con un giovane cantautore... Francesco Guccini, portando al successo brani come Dio è morto e Canzone per un'amica... brani "censurati" per gli argomenti scomodi trattati... ma che non hanno scoraggiato Augusto e i Nomadi, ma anzi incoraggiati a proseguire il discorso in cui credevano...

Negli anni hanno partecipato a varie manifestazioni, alcune edizioni del "Disco per l'estate" ottenendo grandi riscontri con brani quali Un giorno insieme, Tutto a posto, Io vagabondo (brano quasi caduto nell'oblio, ma riscoperto da Fiorello con il karaoke, facendolo diventare inno indiscusso dei Nomadi)... perfino 2 partecipazioni a Sanremo.... Nel 1971 con Non dimenticarti di me (cantata in abbinamento a Mal dei Primitives) e nel 2006 con Dove si va....

Tanti i brani di successo regalati al "popolo nomade", che, nonostante la tendenza musicale tra la seconda metà degli anni 70 e negli anni 80 si fosse spostata sul genere da ballo (liscio e disco music), non hanno mai smesso di seguirli in tutte le tournée...

L'unico gruppo musicale della scena italiana, i Nomadi hanno da sempre conquistato e saputo mantenere l'affetto dei fan di tutta Italia, arrivando a declinare degli inviti dei circuiti televisivi pur di onorare l'impegno e suonare in concerto davanti ai propri fans, divenuti negli anni stretti amici.

Le due note dolenti nella storia del gruppo sono state le premature dipartite di Dante Pergreffi, bassista, e di Augusto Daolio, voce della formazione originaria... entrambe successe del 1992 a pochi mesi di distanza...

Ma l'affetto dei fans che, pur non dimenticando ma anzi... sempre con il ricordo vivo nel cuore, hanno fatto sì che la storia del gruppo non potesse finire così... ed incoraggiando Beppe a reclutare nuove musicisti che, sempre con grande umiltà e devozione, hanno continuato un cammino che, diviso tra km e canzoni, ancora oggi regala a tutti "quella poesia in musica" che sta un po' perdendo l'orientamento con le nuove leve di artisti... dimostrando di essere NOMADI DENTRO e SOLO ESSERI UMANI, non solo nelle parole ma nei fatti.

Fabio



Ben ritrovati Vagabondi !

Nei prossimi giorni uscirà il nuovo album "**SOLO ESSERI UMANI**" dei nostri mitici Nomadi ... nati nel 1963... la band più longeva della storia d'Italia !

Ma a distanza di tanti anni quanti di Voi ricordano o sanno chi erano i primi Nomadi, o meglio i primi 13 artisti che hanno fatto parte del gruppo negli Anni dal 1963 al 1989 ?

Li ricordate.... si .. forse... non so.. Provateci un po'...

I nomi dei primi 2 indimenticabili ve li suggeriamo noi... ma gli altri sta a Voi scoprirli... e riportarli nello schema .

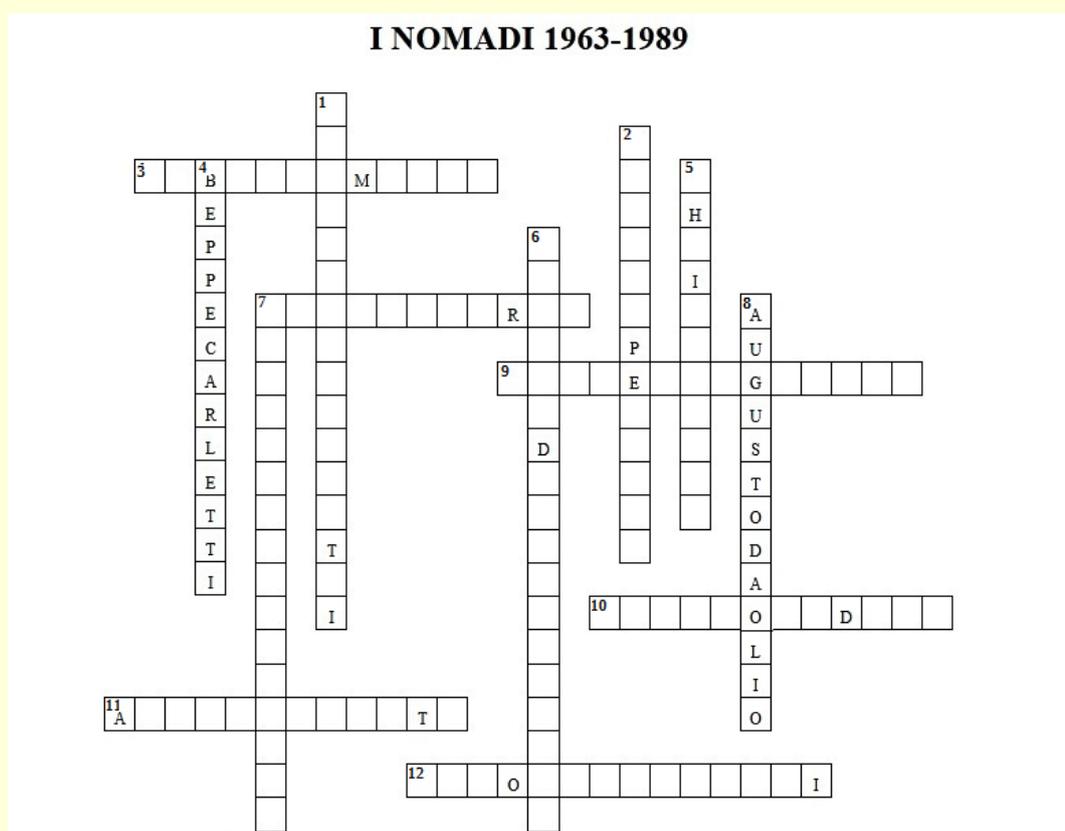
In corrispondenza di ciascun numero orizzontale e verticale è indicato lo strumento suonato o il ruolo che ciascun artista ricopriva a suo tempo nel gruppo.

Basta scrivere in orizzontale o verticale, in corrispondenza di ciascun numero, il nome e cognome di ogni componente riconosciuto, rispettando gli incroci e le lettere prestampate, ed il gioco è fatto!...

... ma soprattutto così facendo possiamo ricordare o scoprire insieme gli artisti che iniziarono allora l'avventura col grande Beppe !!

Buon divertimento.!

e...sempre per sempre Nomadi!



Orizzontali :

- 3. basso
- 7. basso
- 9. basso
- 10. chitarre voce
- 11. chitarre
- 12. basso voce

Verticali :

- 1. batteria
- 2. batteria
- 4. tastiere voce
- 5. chitarre violino tastiere
- 6. batteria
- 7. sassofono
- 8. voce

SOLUZIONI DEL MESE DI MARZO

TOCCAMI IL CUORE

Toccamì il cuore e senti com'è vivo,
prendimi le mani e ascolta
scorrere il sangue più forte per dirti che è vivo!

<https://www.youtube.com/watch?v=El21BIHF6k>

<https://www.youtube.com/watch?v=yfZIFAt7zw>

VOGLIO RIDERE

Voglio ridere quando piangerai
e non saprai nascondere
quel po' di me che troverai

<https://www.youtube.com/watch?v=8px4409SxLo>

<https://www.youtube.com/watch?v=FktFexJcPj4>

STAGIONI

Di fuori no un suono non c'è più,
le stagioni stan dormendo intorno a noi,
scorre acqua nuova dentro agl'occhi tuoi.

https://www.youtube.com/watch?v=nS_eJuwjG1M

<https://www.youtube.com/watch?v=CTWDwaTg6IM>

CLASSIFICA GIOCHI PRIMO TRIMESTRE 2021

	Punti
1 LINA	15
2 LILIANA	10
3 ROCCO	9
4 FRANCESCO CERUTTI	6
5 MARIA R.	5
6 ORESTE	3
7 MARIA ANTONIETTA	3
8 ANTONIETTA V.	3
9 ELISA C.	2
10 LUISA	2
11 CIRO	1
12 FABIO	1

BUON COMPLEANNO

PATRIZIA ANELLI – ELISA CASASSA – PATRIZIA PERFETTO – STEFANIA FAVRO

ANTONIETTA DE PALMA

ENZO MERLO



I soci "Vagabondi della Mole" si ritrovano ogni due martedì (contattarci prima):
al giardino Augusto Daolio – Piazza Villari – Torino - dalle ore 21:00

Per ulteriori informazioni Tel.: Sandrina 3470622574 - Salvatore 3495953074

Sede: Via Macerata N. 7 - 10144 TORINO - c/o GOIA SANDRINA

E-Mail: info@vagabondidellamole.it indirizzo ufficiale del Fan Club

redazione@vagabondidellamole.it per inviare articoli al Notiziario

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET: http://www.vagabondidellamole.it

LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK: I Vagabondi della Mole

@ivagabondidellamoleofficial

LA PAGINA INSTAGRAM: i_vagabondi_della_mole